



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. **382**

Caserta li **11 GIU 2019**

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

Visto il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i..

Visti in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*”, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visto il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

Visto altresì, l’art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016.*

Visti gli artt. 65,66,67 e 68 del D.Lgs. 152/06, che individuano i contenuti, l’articolazione e le procedure di adozione e di approvazione del Piano di Bacino e dei relativi Piani Stralcio.

Vista la legge della Regione Puglia 9 dicembre 2002, n.°19 e s.m.i. avente per oggetto “*Istituzione dell’Autorità di Bacino della Puglia*”.

Visto la deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 con cui è stato approvato il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico [P.A.I.]* (G.U. n. 8 del 11.01.2006).

Visti gli artt. 24 e 25 delle Norme Tecniche allegate al suddetto PAI dell’Autorità di Bacino della Puglia, i quali disciplinano le procedure di integrazioni e modifiche del PAI.

Visto la L.R. Puglia 19 luglio 2013 n. 19, ed in particolare l’art. 2 <Soppressione di organismi> e l’art. 9 <Norme transitorie> - “*Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi*”, con la quale è stato soppresso il Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino della Puglia.

Visto la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 74 del 19 dicembre 2013, avente ad oggetto “*L.R. Puglia 19 luglio 2013 n° 19 "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico - amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi"*, con la quale sono state dettate disposizioni operative conseguenti alla suddetta soppressione.

Visto la determinazione del Segretario Generale protempore dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 8 del 15 gennaio 2014 avente ad oggetto “*Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 74 del 19.12.2013 “Legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 “Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi” – applicazione dell’art. 2 <Soppressione di organismi>. Determinazioni.”. Adempimenti.*”, che consente al Segretario Generale stesso di avvalersi della Commissione Provinciale (ex art. 25 comma 6 delle NTA) per la proposizione dei provvedimenti tecnici all’esame del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia.

CEV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerati i contenuti dell'istanza dell'Amministrazione comunale di Andria e lo studio specialistico (idrologico e idraulico) prodotto da soggetto privato allegato, trasmesso a questa A.d.B.P. con prot. n.° 43163 del 23.05.2017, acquisito al prot. A.d.B.P. n.° 7341 del 30.05.2017, e successivamente integrato con prot. n.° 74156 del 11.09.2017, acquisito al prot. A.d.B.P. n.° 12158 del 14.09.2017 di cui sono stati condivisi gli approcci metodologici ed i risultati.

Considerata l'istruttoria dell'Autorità di Bacino Distrettuale, prot. n. 1095 del 31.01.2018, in cui vengono specificate le metodologie tecniche adoperate per gli approfondimenti e le verifiche di competenza svolte, in relazione all'istanza di cui al punto precedente finalizzata all'aggiornamento delle aree ad *Alta Pericolosità idraulica (AP)*, a *Media Pericolosità idraulica (MP)* e a *Bassa Pericolosità idraulica (BP)*, nel territorio comunale di Andria (BAT).

Visto il Decreto n. 488 del 02.08.2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha individuato il dott. Gennaro Capasso quale "*Dirigente Tecnico*" per la sede Puglia.

Tenuto conto che il suddetto nuovo inquadramento del *P.A.I. - Assetto Idraulico* per il territorio comunale di Andria (BAT), consistente nella perimetrazione di aree a differente pericolosità idraulica in luogo di settori di territorio sottoposti alla disciplina degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI.

Ritenuto che ricorrano i presupposti per avviare il suddetto iter di adozione del progetto di Variante al *PAI - Assetto Idraulico*, relativamente al territorio comunale di Andria (BAT), i cui elaborati sono stati aggiornati sulla base di quanto definito dagli organi della suddetta *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia* da sottoporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti consequenziali.

Vista la nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che "*L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del citato D.M., va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle sopresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma*".

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale.

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia*.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento di "*Progetto di Variante*" al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico, relativamente a porzioni del territorio comunale di Andria (BAT).

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1 – È adottato, ai sensi dell'*art.12, co. 7* del *D.M. n.° 294* del *25.10.2016*, il “*Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)-Assetto Idraulico*” per il territorio comunale di Andria (BAT).

Art.2 – Relativamente al settore di territorio oggetto della Variante di cui al precedente art.1), al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione del Progetto di Variante al Piano di bacino Stralcio in argomento, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui agli articoli 4, 7, 8 e 9 (assetto idraulico) delle Norme Tecniche di Attuazione, per le aree non perimetrate nell'ambito del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico approvato con Delibera n.° 39 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 30/11/2005 e s.m.i., assumono valore di “misure di salvaguardia” fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico medesimo. Nelle more il Comune è tenuto ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

Art.3 – Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti assicurino:

- nelle aree classificate ad Alta Pericolosità idraulica (AP) e a Media Pericolosità idraulica (MP):
 - attività di monitoraggio in caso di eventi pluviometrici significativi;
 - azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, con particolare riguardo alle misure volte alla tutela della pubblica e privata incolumità;

Art.4 – Gli elaborati prodotti per l'aggiornamento e la modifica delle aree a pericolosità idraulica di seguito specificati, relativamente ai settori di territorio interessati di cui al precedente art.1, sono parte integrante del presente decreto:

- *Stralcio P.A.I. – assetto idraulico*, contenente la perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica individuate con il P.A.I. vigente (approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005);
- *Stralcio proposta di modifica al P.A.I. – assetto Idraulico*, contenente la modifica/aggiornamento alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica (*progetto di Variante al P.A.I. - assetto idraulico*);

Art.5 – Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale- e copia integrale nel bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Art.6 – Il presente decreto, con i relativi allegati, è pubblicato sui siti web istituzionali (www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it; www.adb.puglia.it) e depositato presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede operativa territoriale Regione Puglia nonché presso la Giunta Regionale della Puglia, presso la Provincia di Barletta-Andria-Trani ed il Comune di Andria, affinché chiunque interessato possa prendere visione, consultare la documentazione e presentare eventuali osservazioni. La consultazione avrà una durata di 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione nella Gazzetta Ufficiale; le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate, nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede operativa territoriale Regione Puglia.



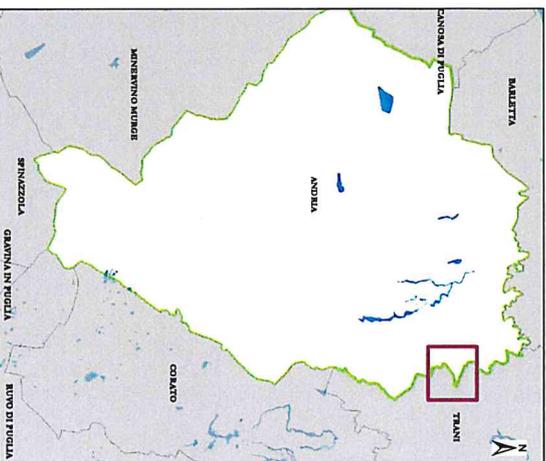
IL SEGRETARIO GENERALE

ott.ssa Geol. Vera Corbelli



**AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI
 ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)
 DELLE PORZIONI DEL TERRITORIO
 DEL COMUNE DI ANDRIA (BAT),
 RELATIVE ALLA ZONA IN ADIACENZA
 ALLA SP n°33 (ex SP N°15)**

ALL. 1 PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO VIGENTE



Legenda

- AP - Alta pericolosità di inondazione
- MP - Media pericolosità di inondazione
- BP - Bassa pericolosità di inondazione
- Limiti comunali

